



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE 2023

Denominazione del Dipartimento: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Lucio Parenti (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – eletto componente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023 e presidente con delibera del CPDS del 15 settembre 2023)

Prof. Nicola Sotgiu (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Prof. Maurizio Donato (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Studentessa Francesca Riga (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

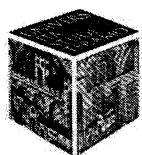
Studente Walter Verrigni (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

Studente Matteo Rota (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi giuridici – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

Riunioni CPDS: La Commissione si è riunita il **17 maggio 2023** (ore 15.00-16.30), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2021-2022 e quelli del II semestre dell'a.a. 2022-2023.

Successivamente, si è riunita, in via telematica (sulla piattaforma Google Meet), in data **15 settembre 2023** (ore 9.15-10.15), per eleggere il proprio Presidente e per effettuare un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **26 ottobre 2023** (ore 15.45-16.35), svolta in modalità mista (in presenza e online), la Commissione ha ulteriormente analizzato collegialmente i documenti e ha discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.



Nella seduta del **6 novembre 2023** (ore 12.00-12.35, in modalità telematica), la Commissione, ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.

Nella seduta del **9 novembre 2023** (ore 16.30-19.00), in modalità mista (ma di fatto svolta in presenza), la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto dalle sottocommissioni, ha discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma, concordando le ultime modifiche da apportare alla Relazione.

Nella seduta del **13 novembre 2023** (ore 9.00-9.30, in modalità telematica) la Commissione, dopo aver esaminato la Relazione annuale 2023, l'ha approvata, dando mandato al Presidente di inviarla al Presidio di Qualità per eventuali suggerimenti.

Nella seduta del **5 dicembre 2023** (ore 9.00-11.00, in modalità telematica) la Commissione ha discusso ampiamente sulle modifiche da apportare alla relazione annuale a seguito dei suggerimenti del Presidio di Qualità.

Nella seduta del **6 dicembre 2023** (ore 11.00-12.00, in modalità telematica) ha redatto la versione definitiva della relazione annuale 2023, approvandola e dando mandato al Presidente di inviarla agli organi competenti.

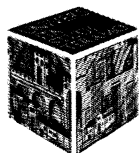
Denominazione del Corso di Studio: **Laurea triennale in Servizi Giuridici**

Classe: **L-14**

Sede: **Teramo**

TABELLA DI SINTESI

QUADRI	CRITICITÀ	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
QUADRO A	- OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento, anche per gli studenti frequentanti, con conseguente incompletezza e poca significatività dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.	<p>- La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. La Commissione auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi).</p> <p>- La Commissione propone di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
QUADRO B	- Si rileva, in relazione alla frequenza a distanza delle lezioni, una divergenza tra l'avviso presente sul sito che riconosce tale possibilità, oltre agli studenti lavoratori, anche a quelli c.d. fragili (in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi, ciò che può fuorviare gli studenti sulle modalità di frequenza.	<p>- Si raccomanda di eliminare, in relazione alla frequenza a distanza delle lezioni, la divergenza tra l'avviso presente sul sito del Dipartimento (conforme alla delibera del Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi.</p> <p>- Con riferimento alla biblioteca, si raccomanda una maggiore attenzione, nell'organizzazione degli spazi, alle necessità degli studenti di avere a disposizione, in tutti i tavoli destinati allo studio individuale, di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici.</p>
QUADRO C	- Informazioni non sempre complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus.	- La Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'insegnamento e alla cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro Insegnamento (nel "syllabus"), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile,



	<ul style="list-style-type: none">- Mancata attivazione TOLC in presenza.- Assenza di precorsi.	<p>ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai “descrittori di Dublino” riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</p> <ul style="list-style-type: none">- La Commissione suggerisce l’attivazione del TOLC@UNIVERSITÀ a partire dal prossimo anno accademico e l’attivazione di precorsi – senz’altro utili per fornire maggiori conoscenze di base – a partire dal prossimo anno accademico.- La Commissione suggerisce ai docenti di indicare, per gli studenti frequentanti e non, del materiale didattico aggiuntivo, come slides, con carattere facoltativo che permetta agli studenti che hanno necessità di ulteriori conoscenze di base di poterle acquisire.
QUADRO D	<ul style="list-style-type: none">- Assenza dell’analisi dell’importante indicatore relativo alla percentuale dei laureati che si laureano entro la normale durata del Corso, i cui dati, tra l’altro, risultano estremamente bassi e in netto calo.- Da segnalare – ma non è certamente una criticità del CdS – la peculiarità della pubblicazione di dati provvisori 2022 negli indicatori Anvur, poi eliminati, che ha portato ad un’analisi fuorviante da parte del CdS.	<ul style="list-style-type: none">- Si suggerisce di inserire tra gli obiettivi quello di migliorare il dato relativo al numero dei laureati in corso.- La Commissione inoltre consiglia, in sede di analisi degli indicatori che saranno pubblicati il prossimo anno, di porre estrema attenzione qualora fossero presenti dati del 2023 in quegli indicatori che, nell’attuale versione ‘aggiornata’, sono fermi al 2021.
QUADRO E	<ul style="list-style-type: none">- Scheda SUA al momento non visibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studi.	<ul style="list-style-type: none">- La Commissione non ha proposte di miglioramento.
QUADRO F1	<ul style="list-style-type: none">- Presenza di alcuni insegnamenti ‘critici’, ma in diminuzione rispetto all’a.a. 2020-2021.	<ul style="list-style-type: none">- Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.
QUADRO F2	<ul style="list-style-type: none">- Non rilevate.	<ul style="list-style-type: none">- La Commissione, come già rilevato nella scorsa relazione, ritiene necessario, per avere un quadro più completo della situazione occupazionale dei laureati, che siano forniti i dati relativi a 3 e a 5 anni.
QUADRO A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all’opinione degli studenti	

Esaurita l'emergenza sanitaria, dall'anno accademico 2022/2023 si è tornati alla normalità didattica dedicando alle lezioni quattro giorni in presenza ed eliminando la teledidattica, che è rimasta riservata solamente ad alcune categorie di studenti.

Solo per taluni insegnamenti opzionali, in virtù della carenza di spazi dovuta alla scelta – fatta per favorire gli studenti – di concentrare le lezioni in presenza su quattro giorni, è stato necessario fare ricorso ancora alla teledidattica.

Solo per alcuni insegnamenti opzionali, in virtù della carenza di spazi dovuta alla scelta – fatta per favorire gli studenti – di concentrare le lezioni su quattro giorni, è stato necessario fare ricorso ancora alla teledidattica.

L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.

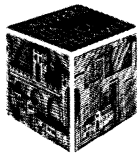
All'interno del Consiglio di Corso di laurea si cerca, attraverso un serio lavoro tra docenti e rappresentanti degli studenti, di risolvere le problematiche dei vari curricula in cui è strutturato il Corso. Anche gli studenti sono parte attiva, in quanto, possono fare osservazioni o suggerire miglioramenti ai rappresentanti che solleveranno i casi nella sede opportuna, il Consiglio. Da rilevare però, che il Consiglio deve riunirsi più spesso per tracciare una corretta rotta nella gestione e potenziamento dell'offerta formativa dei vari curricula così da mantenere costante nel tempo le iscrizioni di nuovi studenti.

Come già rilevato negli scorsi anni, affinché gli OPIS possano in concreto costituire uno strumento utile, sia ai singoli docenti, sia agli organi dell'Ateneo, è necessario avere a disposizione, in tempi ragionevoli, dati attendibili.

A tale riguardo, il principale limite dell'attuale assetto organizzativo della rilevazione delle opinioni degli studenti è insito nella circostanza che gli studenti, anche frequentanti, compilano i questionari al momento della prenotazione dell'esame, e quindi potenzialmente anche a distanza di mesi dalla conclusione del corso.

La necessità degli uffici di fornire dati aggiornati alla Commissione, in tempi ragionevoli, unita a detta tempistica di compilazione, comporta pertanto che i dati estrapolati dal sistema possano essere in concreto poco significativi, sia in relazione al numero di questionari considerati a fronte della possibile platea, sia in relazione all'anno di frequenza.

Per evitare tale problematica, il Presidio di Qualità, la Commissione Paritetica e i singoli docenti hanno sensibilizzato, in aula, gli studenti in ordine all'importanza dei questionari. Inoltre, il Presidio, forse recependo le segnalazioni che la Commissione ha fatto nelle precedenti Relazioni, ha inviato in quest'anno accademico propri borsisti in aula durante le ore di



	<p>lezione dei docenti (a circa 2/3 del corso), per far compilare agli studenti presenti, assistendoli, il questionario relativo agli insegnamenti che frequentano nel semestre, cosa che dovrebbe essere ripetuta nel II semestre</p> <p>Come è stato rilevato nella precedente relazione annuale di questa Commissione, sul sito del Corso di laurea è presente una adeguata procedura di gestione di eventuali reclami degli studenti, e la stessa è facilmente accessibile per i diretti interessati.</p> <p>> Eventuali criticità: OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento, in particolar modo per gli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza e poca significatività dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. La Commissione auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi).</p> <p>La Commissione propone di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
QUADRO B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
	<p>Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico e il livello di apprendimento richiesto dallo studente.</p> <p>A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente online l'indicazione del materiale didattico</p>

necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.

Dall'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti emerge un'ampia soddisfazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti. Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.

Significativa appare l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma "course catalogue" per assicurare in modo immediato ed uniforme l'accesso alle informazioni relative a ciascun insegnamento.

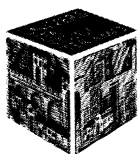
Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione sia costante rispetto all'anno passato. È stato rilevato che, nei locali della biblioteca, vi è una scarsa disponibilità di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici (laptop, tablet, ecc.), utilizzati dagli studenti per le proprie attività di studio e ricerca, spesso peraltro in posizioni non compatibili con l'utilizzo degli spazi destinati a studio individuale.

In merito alla questione della didattica a distanza, fermo restando l'ovvia necessità del rispetto di leggi, statuti e regolamenti, la CPDS ribadisce la volontà di favorire in ogni modo la possibilità degli studenti – particolarmente quelli con maggiori fragilità – di frequentare le lezioni. Al riguardo, si evidenzia che nell'avviso presente sul sito di Dipartimento è riconosciuta tale possibilità, oltre agli studenti lavoratori, anche ad altre categorie di studenti, i c.d. fragili (in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento), a differenza di quanto presente nel Regolamento didattico del Corso di studi.

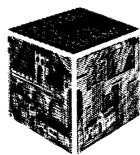
> **Eventuali criticità:** Si rileva, in relazione alla frequenza a distanza delle lezioni, una divergenza tra l'avviso presente sul sito che riconosce tale possibilità, oltre agli studenti lavoratori, anche a quelli c.d. fragili (in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi, ciò che può fuorviare gli studenti sulle modalità di frequenza.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** Si raccomanda di eliminare, in materia di frequenza a distanza delle lezioni, la divergenza tra l'avviso presente sul sito del Dipartimento (conforme alla delibera del Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi.

Con riferimento alla biblioteca, si raccomanda una maggiore attenzione, nell'organizzazione degli spazi, alle necessità degli studenti di avere a



	disposizione, in tutti i tavoli destinati allo studio individuale, di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici.
QUADRO C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p>Dall'attività di analisi documentale, seguendo con attenzione le informazioni presenti sul Sito Web di Ateneo e confrontandole con i dati delle opinioni degli studenti, è emerso che l'accertamento delle conoscenze richieste al momento dell'ingresso al CdS è adeguatamente descritto e pubblicizzato.</p> <p>Le conoscenze preliminari che ogni studente deve avere al momento dell'iscrizione vengono verificate attraverso il test "TOLC-SU", erogato dal CISIA e valido a livello nazionale, per accertare la preparazione dello studente in varie aree disciplinari. Il test è erogato nella modalità "TOLC@CASA" e viene sostenuto in modalità telematica. A tal proposito si suggerisce, a partire dal prossimo anno accademico, l'attivazione di alcune sessioni anche della modalità "TOLC@UNIVERSITÀ", da svolgere in presenza, in quanto la modalità a distanza richiede l'utilizzo da parte dello studente di due dispositivi (computer, smartphone aggiornato e/o tablet). Si deve tener conto, infatti, dell'eterogenea condizione economica degli studenti che si iscrivono al CdS, tale per cui si deve ritenere probabile che alcuni studenti non siano in possesso di due dispositivi.</p> <p>Gli studenti che si immatricolano al CdS in Servizi Giuridici devono sostenere il TOLC anche per l'eventuale attribuzione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi). In caso di mancato superamento, lo studente dovrà conseguire 18 CFU nel primo anno entro il 30 settembre 2024. In ogni caso il CdS provvede ad attivare dei corsi di recupero con un test di verifica somministrato a conclusione, contattando singolarmente gli studenti che non avessero assolto gli OFA secondo una delle due modalità precedentemente indicate.</p> <p>Prima di passare ad analizzare i dati relativi ai questionari delle opinioni degli studenti si precisa che la Commissione, avendo nell'ultima relazione analizzato i dati relativi all'a.a. 2020/2021, poiché non erano ancora stati forniti quelli dell'anno successivo, in questa occasione provvede ad analizzare e confrontare i dati relativi agli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023.</p> <p>Dall'analisi dei questionari risulta, in merito alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", che per l'a.a. 2021/2022 il 79,3% degli studenti frequentanti e il 79,4% dei non</p>



frequentanti rispondono positivamente, mentre per l'a.a. 2022/2023 i dati sono rispettivamente l'81,7% e l'81,8%. Emerge pertanto un costante miglioramento nel tempo, anche rispetto ai dati dell'a.a. 2020/2021 analizzati nella precedente relazione annuale.

Rispetto al suggerimento di "fornire più conoscenze di base", per il quale nella precedente relazione annuale risultava molto alto il dato per i non frequentanti, per entrambi gli aa.aa. oggetto di analisi questo risulta essersi normalizzato, attestandosi nell'a.a. 2021/2022 al 4% e nell'a.a. 2022/2023 al 7,5%, rispetto al 30,8% registrato nell'a.a. 2020/2021.

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in modo sufficientemente chiaro. L'organizzazione didattica presentata crea effettivamente dei presupposti per un risultato soddisfacente a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Per quanto concerne le attività di sostegno in ingresso e in itinere, il CdS assegna a ciascuna matricola un tutor docente che può essere contattato per qualunque attività di sostegno durante tutto il percorso universitario. L'Ateneo, dallo scorso anno, ha altresì attivato delle "borse di tutorato" svolte da studenti senior in favore degli studenti per attività di assistenza e supporto allo studio.

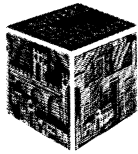
Si segnala, però, l'assenza di "precorsi" a favore degli studenti neo-immatricolati, di cui si suggerisce pertanto l'attivazione a partire dal prossimo anno accademico.

Si evidenzia, che per i frequentanti a.a. 2021/2022 i suggerimenti maggiormente segnalati dagli studenti sono: "Alleggerire il carico didattico complessivo" (11,9%); Aumentare l'attività di supporto didattico (10,3%), Migliorare la qualità del materiale didattico (14,7%). Situazione analoga per l'a.a. 2022/2023, laddove risulta comunque un leggero miglioramento delle risposte a tali suggerimenti, che sono rispettivamente: 9,9%, 6,2%, 7,4%.

Per i non frequentanti a.a. 2021/2022, si evidenziano i seguenti suggerimenti: Alleggerire il carico didattico complessivo (13,5%), Attivare insegnamenti serali (13,5%), Inserire prove d'esame intermedie (11,9%), aumentare l'attività di supporto didattico (9,5%). Dati sostanzialmente confermati anche nell'a.a. 2022/2023, cui i riscontri sono rispettivamente: 9,6%, 11,8%, 8%, 11,2%.

Riguardo alla necessità di indicare in modo chiaro le prove di autovalutazione e finali si sono analizzate le informazioni presenti sul Sito d'Ateneo.

Si precisa che le Schede d'Insegnamento che erano presenti nella vecchia piattaforma (dove si potevano consultare le informazioni riguardo gli insegnamenti) sono state trasfuse nella nuova piattaforma Course



Catalogue che contiene, per ogni Insegnamento, tutte le informazioni (“syllabus”). La nuova piattaforma, per ogni Insegnamento, prevede diverse sezioni volte a far conoscere i diversi aspetti dello stesso.

Per l’a.a. 2023-2024, tra gli insegnamenti fondamentali, risulta (dati aggiornati al 7 novembre 2023) che 7 non hanno il syllabus compilato, mentre 6 insegnamenti l’hanno carente in alcune sezioni (in 2 in particolare mancano gli importanti descrittori di Dublino). Con riguardo agli insegnamenti a scelta, 9 non hanno il syllabus compilato, mentre 3 l’hanno non completo (in 2 mancano i descrittori di Dublino).

Si coglie l’occasione per ribadire l’importanza di fornire tutte le informazioni necessarie per ogni insegnamento, in particolare per gli studenti non frequentanti, dato che gli stessi, non partecipando alle lezioni, hanno il Sito di Ateneo come unica fonte per avere informazioni in merito allo svolgimento ed alle metodologie degli esami di autovalutazione e finali. La Commissione, al riguardo, ribadisce che non è sufficiente indicare, nella sezione “Verifica dell’apprendimento”, che l’esame si svolge in modalità scritta o orale).

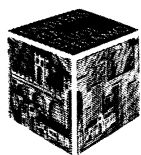
Dall’analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti, si riscontra una maggior percentuale di risposte negative alle domande “il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (11,9% nell’a.a. 2021-2022 e 11,7% nell’a.a. 2022-2023) e “le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?” (11,9% nell’a.a. 2021-2022 e 11,8% nell’a.a. 2022-2023) rispetto a quella dei frequentanti (per la prima domanda, 9,5% nell’a.a. 2021-2022 e 9,9% nell’a.a. 2022-2023; per la seconda, 5,6% per entrambi gli anni accademici).

Ad ogni modo, l’analisi complessiva risulta positiva.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritti nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, ove presenti.

Per quanto attiene alle informazioni che vengono comunicate agli studenti in merito alle modalità di verifica, come negli altri anni, si continua ad auspicare una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell’attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto, evidenziando che la frequenza alle lezioni e le altre attività ad essa connesse non possono e non devono comportare alcuna disparità di trattamento nella votazione finale fra studenti frequentanti e non frequentanti.

Analizzando i dati relativi alla domanda “il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” presente nei questionari, nell’a.a. 2021/2022 il 91,3% degli studenti frequentanti e l’82,5% degli studenti non frequentanti risponde positivamente. Nell’a.a.



	<p>2022/2023 gli stessi dati sono rispettivamente il 92,6% e l'84%, registrando quindi un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.</p> <p>> Eventuali criticità: Informazioni non sempre complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus; mancata attivazione TOLC in presenza; assenza di precorsi.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'Insegnamento e alla cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro Insegnamento (nel "syllabus"), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile, ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai "descrittori di Dublino" riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita, inoltre, la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</p> <p>La Commissione suggerisce l'attivazione del TOLC@UNIVERSITÀ a partire dal prossimo anno accademico e l'attivazione di precorsi – senz'altro utili per fornire maggiori conoscenze di base – a partire dal prossimo anno accademico. La Commissione suggerisce ai docenti di indicare, per gli studenti frequentanti e non, del materiale didattico aggiuntivo, come slides, con carattere facoltativo che permetta agli studenti che hanno necessità di ulteriori conoscenze di base di poterle acquisire.</p>
QUADRO D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
	<p>Nella Scheda di Monitoraggio annuale, tutti gli Indicatori Anvur sono stati correttamente analizzati (ad eccezione di iC22 [v. <i>infra</i>]), e sono stati messi in risalto i miglioramenti e i peggioramenti rispetto agli anni precedenti, soprattutto all'ultimo, sottolineandone le criticità.</p> <p>Da segnalare che dal CdS sono stati analizzati degli Indicatori Anvur, presi dal sito ufficiale nel luglio 2023 – che la Commissione paritetica ha avuto modo di verificare –, che sono stati poi presumibilmente modificati (ma risultanti comunque del 1° luglio 2023), con l'eliminazione in alcuni casi del dato del 2022, ritenuto verosimilmente non definitivo. Pertanto, ciò ha portato ad alcune discrepanze che la Commissione ha ritenuto opportuno segnalare.</p>



Per quanto riguarda gli indicatori iC10 e iC10BIS, relativi all'internazionalizzazione, nella Scheda si legge che i dati del 2022 sono pari a 0, ma nella versione 'aggiornata' degli indicatori gli ultimi dati sono relativi al 2021, che comunque mostravano una percentuale uguale a zero.

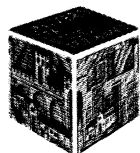
Anche in relazione all'indicatore iC17, nella Scheda è stato considerato il dato del 2022, in cui "si registra un certo peggioramento ... rispetto al 2021", mentre negli Indicatori 'aggiornati' l'ultimo anno è il 2021, in cui c'è stato un miglioramento (dal 15,4% al 28,6%, in linea con la media dell'area geografica e poco al di sotto di quella nazionale).

In ordine a iC19, iC19BIS e iC19TER (relativi alle ore di docenza erogate da docenti e ricercatori), nella Scheda si legge che i dati "sono, pressoché, in linea con la Media dell'Area geografica e nazionale"; tuttavia, il calo di circa 20 punti percentuali rispetto al 2021 fa scendere la percentuale di circa 10 punti sotto tali medie.

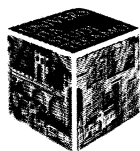
Anche per quanto riguarda l'indicatore iC21 (studenti che proseguono la carriera al II anno) si legge che il dato è "attualmente allineato alla media dell'area geografica", mentre è al di sotto di 17,6 punti percentuali (60% contro 77,6% nel 2021, ultimo anno presente negli Indicatori "aggiornati"). Manca poi l'analisi dell'importante indicatore iC22 (percentuale degli immatricolati che si laureano entro la normale durata del Corso), che indica un calo di circa 4 punti percentuali (dal 14,3% al 10%) nel 2021, sprofondando ancora più al di sotto delle medie di riferimento, che invece hanno fatto registrare un deciso aumento (area geografica: dal 20% al 37,7%; nazionale: dal 25,8% al 34,9%).

Sono state poste in evidenza le azioni correttive adottate, che risultano essere tutte pienamente condivisibili, quali l'eliminazione di alcune propedeuticità per favorire il conseguimento dei CFU, il servizio di Counseling e lo Sportello psicologico, l'estensione della didattica online prevista per gli studenti lavoratori anche agli studenti c.d. "fragili". Per quanto riguarda gli obiettivi, essi sono solo in parte coincidenti con quelli prefissati nella precedente Scheda di monitoraggio (una novità da evidenziare è il "migliorare il carattere professionalizzante del corso"), risultando del tutto apprezzabili, così come le relative azioni da intraprendere. In particolare, si sottolinea l'importanza dell'attuazione degli strumenti di didattica online e integrativa, anche in modalità asincrona, per gli studenti lavoratori (pure se non rientranti nel quadro delle convenzioni) e per quelli c.d. 'fragili', senz'altro utili a tali categorie di studenti che sovente hanno difficoltà a seguire le lezioni. Da segnalare comunque che tra gli "Obiettivi e azioni precedentemente intraprese" si sono indicati non gli Obiettivi della precedente Scheda di monitoraggio, bensì quelli – anche se in larga parte coincidenti – prefissati (manca in

	<p>particolare l'obiettivo relativo all'Internazionalizzazione della didattica, con la conseguenza che non vengono indicate le azioni intraprese).</p> <p>> Eventuali criticità: Assenza dell'analisi dell'importante indicatore relativo alla percentuale dei laureati che si laureano entro la normale durata del Corso, i cui dati, tra l'altro, risultano estremamente bassi e in netto calo. Da segnalare – ma non è certamente una criticità del CdS – la peculiarità della pubblicazione di dati provvisori 2022 negli indicatori Anvur, poi eliminati, che ha portato ad un'analisi fuorviante da parte del CdS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Si suggerisce di inserire tra gli obiettivi quello di migliorare il dato relativo al numero dei laureati in corso. La Commissione inoltre consiglia, in sede di analisi degli indicatori che saranno pubblicati il prossimo anno, di porre estrema attenzione qualora fossero presenti dati del 2023 in quegli indicatori che, nell'attuale versione 'aggiornata', sono fermi al 2021.</p>
QUADRO E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p>Dall'esame delle Scheda SUA, con particolare riferimento agli elementi reperibili nel Sito Web di Ateneo, si evidenzia la completezza e correttezza di tutte le informazioni, soprattutto per ciò che concerne l'individuazione delle caratteristiche e degli obiettivi, l'indicazione degli sbocchi occupazionali, l'offerta didattica, i docenti di riferimento, l'individuazione dei tutors.</p> <p>Viene chiaramente e compiutamente dichiarato il carattere del Corso, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo soddisfacente ed integrale. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>La scheda SUA-CDS al momento non è presente né sul sito di Ateneo né sul sito University; tuttavia le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studi.</p>



	<p>> Eventuali criticità: Scheda SUA al momento non visibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studi.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione non ha proposte di miglioramento.</p>
QUADRO F	Ulteriori proposte di miglioramento
PROPOSTA 1	Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA – CdS, risulta che la qualificazione dei docenti del Corso di studio è pienamente soddisfacente: la grande maggioranza degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari (i docenti a contratto sono poco più del 20%); vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento.</p> <p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti degli aa.aa. 2021-2022 e 2022-2023 (non erano stati analizzati nella precedente Relazione i risultati dell'a.a. 2021-2022, non essendo ancora disponibili i dati del II semestre). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente (con una percentuale complessiva maggiore del 90% nell'a.a. 2021-2022 e intorno al 95% nell'a.a. 2022-2023, considerando le risposte 'decisamente sì' – circa il 60% – e 'più sì che no').</p> <p>In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 92% nell'a.a. 2021-2022 e il 94,1% nell'a.a. 2022-2023 (in deciso aumento rispetto all'88,9% dell'a.a. 2020-2021) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti; il 93,2% nell'a.a. 2021-2022 e il 94,4% nel 2022-2023 (in aumento dal 90,6% dell'a.a. 2020-2021) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina; il 96,1% nell'a.a. 2021-2022 e il 96,3% nell'a.a. 2022-2023 (era il 93,9% nell'a.a. 2020-2021) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (il 90,5% nell'a.a. 2021-2022 e il 90,9% nell'a.a. 2022-2023 degli studenti non frequentanti, dall'89,6% dell'a.a. 2020-2021); il 91,6% nell'a.a. 2021-2022 e il 91,7% nell'a.a. 2022-2023 (delle risposte non in bianco; dato pressoché inalterato rispetto all'a.a. 2020-2021, in cui si è registrato appunto un 91,6%) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto</p>

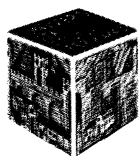


in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di studio (96% di risposte positive nell'a.a. 2021-2022; 96,9% nell'a.a. 2022-2023; in aumento rispetto al 93,6% dell'a.a. 2020-2021) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono ampiamente rispettati (89,3% di risposte positive nell'a.a. 2021-2022; 94,4% nell'a.a. 2022-2023; in leggera discesa rispetto al 96,6% dell'a.a. 2020-2021).

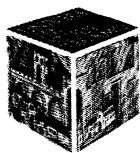
Notevole è l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: il 92,8% nell'a.a. 2021-2022 e il 92,5% nell'a.a. 2022-2023 (era 92,6% nell'a.a. 2019-2020) degli studenti frequentanti e l'86,5% nell'a.a. 2021-2022 e l'85,1% nell'a.a. 2022-2023 (88,1% nell'a.a. 2019-2020) di quelli non frequentanti. Anche la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è alta: 92,9% nell'a.a. 2021-2022 e 93,2% nell'a.a. 2022-2023 (92,1% nell'a.a. 2020-2021) dei frequentanti e l'88,1% nell'a.a. 2021-2022 e l'85,6% nell'a.a. 2022-2023 (l'83% nell'a.a. 2020-2021) dei non frequentanti.

Buoni risultano essere anche i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2022) – il 92% ha risposto 'decisamente sì' o 'più sì che no' –, in aumento rispetto alla rilevazione dello scorso anno (80%) – e con molti 'decisamente sì' (56% dal 15% dello scorso anno) –, e superiori alla media geografica (86,8%) e a quella nazionale (90,4%)

Dall'analisi dei dati disaggregati, inoltre, risultano criticità per due insegnamenti sia nell'a.a. 2021-2022 che nell'a.a. 2022-2023 (in diminuzione rispetto all'a.a. 2020-2021, in cui erano 5). La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%; inoltre, non si sono ritenute rilevanti le risposte ai questionari, in caso di numero di studenti inferiore a 5. Nell'a.a. 2021-2022 le due criticità riguardano, per un insegnamento, i 'frequentanti', e per l'altro i 'non frequentanti' (entrambi in relazione alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"); nell'a.a. 2022-2023, un insegnamento risulta critico sia per i 'frequentanti' (la media delle risposte negative è superiore al 30%) che per i 'non frequentanti' (riguardo alle conoscenze preliminari), mentre l'altro solo per i 'frequentanti' (sull'adeguatezza del materiale didattico). Tutti gli



	<p>insegnamenti critici risultano avere comunque un rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e le risposte negative inferiore a 1).</p> <p>Alcuni insegnamenti, indipendentemente dalle sopra evidenziate criticità, risultano essere comunque oggetto di attenzione (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative). Si tratta di 5 insegnamenti nell'a.a. 2021-2022, 6 nell'a.a. 2022-2023 (erano 3 nell'a.a. 2020-2021), per i quali le risposte negative riguardano soprattutto i 'non frequentanti' (3 su 5 nell'a.a. 2021-2022 e 5 su 6 nell'a.a. 2022-2023), di cui uno nell'a.a. 2021-2022 e due nell'a.a. 2022-2023 corrispondono agli insegnamenti critici [v. <i>supra</i>]). Questi insegnamenti, è opportuno segnalarlo, presentano un rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e quelle negative superiore ad 1.</p> <p>Dai dati della scheda SUA emerge, inoltre, che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è elevata (92%), e in linea rispetto a quella del 2021 (90%) e alla media dell'area geografica (91,6%), restando però al di sotto della media nazionale (93,3%). Uguale, e in leggero aumento rispetto all'anno precedente, è la percentuale dei laureati che risultano soddisfatti (dati Almalaurea, riguardanti i laureati nel 2022): 92% (dal 90% del 2021).</p> <p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è aumentata rispetto all'anno precedente (72% dal 56,7% del 2021, nei dati Scheda SUA), superando la media geografica (64,4%, nei dati Scheda SUA) e avvicinandosi a quella nazionale (74,3% nei dati Scheda SUA). Miglioramento confermato dai dati Almalaurea (72% dal 55%).</p> <p>> Eventuali criticità: Presenza di alcuni insegnamenti 'critici', ma in diminuzione rispetto all'a.a. 2020-2021.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p>
PROPOSTA 2	Analisi e proposte sull'occupabilità
	<p>Dai dati raccolti con l'indagine relativa ai laureati nell'anno solare 2022 (dati AlmaLaurea), riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del Corso di studio, si riscontra, innanzi tutto, un notevole aumento dei laureati occupati ad un anno (85,7% dal 27,3% del 2021), che risulta essere al di sopra della media nazionale (81,0%) e molto superiore alla</p>



	<p>media dell'area geografica (60,6%). Per quanto riguarda invece i dati (sempre AlmaLaurea) relativi agli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, risultano, dopo 1 anno, lievemente al di sopra della media dell'area geografica (50,0% rispetto al 43,8%) e della media nazionale (47,5%). Migliorabile è il dato dei laureati attualmente iscritti a un Corso di laurea di secondo livello: i dati risultano inferiori rispetto a quelli dell'area geografica (36,4% rispetto al 54,6%) e della media nazionale (42,8%).</p> <p>Dato positivo è la media della retribuzione mensile netta ad un anno dalla laurea, che risulta di molto superiore rispetto all'anno precedente (987 rispetto ai 626 del 2021), invertendo il trend negativo degli anni precedenti (876 euro del 2020, 1126 euro del 2019, 1376 euro del 2018). Tale retribuzione, però, risulta comunque leggermente inferiore rispetto a quella dell'area geografica (1108 euro) e soprattutto rispetto a quella nazionale (1339 euro). Aumenta la soddisfazione dei laureati sul lavoro svolto, che si attesta – in una scala da 1 a 10 – a 7,6 (da 6 del 2021). La Commissione sottolinea inoltre – così come fatto nella relazione annuale precedente – che l'attuale assenza dei dati relativi alla situazione occupazionale a tre e cinque anni dalla laurea impedisca una seria analisi sugli sbocchi professionali effettivi e sulla relativa soddisfazione dei laureati.</p> <p>> Eventuali criticità: Non rilevate.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione, come già rilevato nella scorsa relazione, ritiene necessario, per avere un quadro più completo della situazione occupazionale dei laureati, che siano forniti i dati relativi a 3 e a 5 anni.</p>
--	---

Teramo, 6 dicembre 2023

Prof. Lucio Parenti (Presidente)

Prof. Maurizio Donato

Prof. Nicola Sotgiu

Francesca Riga

Walter Verrigni

Matteo Rota